

nel

Fare arte nel nostro tempo
Making art in our time

Visioni in dialogo
Visions in dialogue



Associazione Italiana
di Cultura Classica
Delegazione della
Svizzera Italiana

giardini gardens



nel

Fare arte nel nostro tempo
Making art in our time

Visioni in dialogo
Visions in dialogue

Venerdì 18 e
Sabato 19 novembre
2016

Studio 2 Radio Svizzera Italiana
e Università della Svizzera italiana
Lugano

in collaborazione con
Associazione Italiana
di Cultura Classica
Delegazione
della Svizzera Italiana



Venerdì 18 novembre

Studio 2 Radio Svizzera Italiana, Lugano-Besso

18:30 **Franco Cardini**, *Il giardino medievale,*
ovvero la nostalgia del paradiso.

Modera **Elena Volpato**

19:40 Interviene l'On. **Manuele Bertoli**, Consigliere di Stato.

20:00 Breve discussione e chiusura.

Sabato 19 novembre

Università della Svizzera Italiana, Aula Magna, Lugano

10:15 Saluti On. **Marco Borradori**, Sindaco della Città di Lugano.
Modera **Elena Volpato**, storica dell'arte.

10:45 **Luciana Repici**, *Giardini filosofici in Grecia Antica e a Roma.*

11:15 **Koji Kuwakino**, *Hortus sapientiae: giardini come luoghi*
della memoria e dell'organizzazione del sapere enciclopedico.

Pausa

12:00 **Massimo Venturi Ferriolo**, *Identità dell'arte dei giardini.*

Pausa

14:00 **Stefano Mancuso**, *Lente ma non stupide - una nuova visione*
delle piante.

14:30 **Michael Jakob**, *Il giardino come opera d'arte.*

Pausa

15:15 **Elena Volpato**, *storica dell'arte*

15:30 Presentazione e dialogo con l'artista **Daniel Buren**.

16:15 Discussione di Elena Volpato e Stefano Mancuso con i relatori.

Giardini

**Luoghi di confluenza
e di elaborazione di idee,
simbolo di una privilegiata
condizione umana
perduta ma recuperabile.**

**«*God Almighty first planted a garden.
And indeed, it is the purest
of human pleasures*»**

Francis Bacon,
Essays, Of Gardens, incipit.

Franco Cardini, professore ordinario di storia medievale nelle Università di Firenze e Bari; dal 2004 al 2012 nell'Istituto Italiano di Scienze Umane (SUM) e vicedirettore della Scuola Superiore di Scienze Storiche dell'Università di San Marino. Dal 2012 Professore Emerito dell'Istituto di Scienze Umane e Sociali, ora confluito nella Scuola Normale Superiore. Ha insegnato e compiuto ricerche in vari Atenei europei e americani e in alcuni paesi asiatici. Directeur d'Études presso l'École Historique des Études Supérieures en Sciences Sociales e Fellow della Harvard University. Esplora essenzialmente, in vari volumi, i rapporti tra società toscana basso medievale e Terrasanta: pellegrinaggi, crociate, rapporti culturali tra i mondi cristiano e islamico (*In Terrasanta*, Il Mulino, 2002 e *Europa e Islam*, Laterza, 2007). In seguito agli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 e alle implicazioni relative alle tesi di un "conflitto di civiltà" in atto, si è occupato con attenzione di alcuni problemi di storia contemporanea, pubblicando alcune monografie, tra cui i libri *Astrea e i Titani*, Laterza, 2005 e *L'Islam*

è una minaccia. Falso!, Laterza, 2016. Di altro genere, *L'avventura di un povero crociato e Il signore della paura*, Mondadori, thriller con L. Gori e racconti storico-gastronomici, *L'appetito dell'imperatore*, Mondadori, 2014, premio Acqui Storia 2015. Collabora ai quotidiani *Il Giorno*, *Avvenire*, *Il secolo XIX*, *Il Messaggero*, *Il Mattino*, *Il Sole-24 Ore*, *Il Manifesto*, *Europa*.

Luciana Repici, professore di storia della filosofia antica nell'Università di Torino. Oltre che di logica e teoria delle argomentazioni, si occupa di filosofia della natura, con speciale attenzione al problema della teleologia e ai fenomeni psico-fisici nei viventi in Aristotele e nella prima generazione dei suoi allievi. Le sue indagini si estendono in un arco cronologico compreso tra Platone e le filosofie di età ellenistico-romana. Un tema di ricerca particolarmente approfondito è lo studio delle piante nelle sue origini e nei suoi sviluppi aristotelico-peripatetici, fino alle propaggini in epoca medievale e rinascimentale. Tra le sue pubblicazioni, la curatela di *Aristotele. Il sonno e i sogni*, 2003 e di *Teofrasto. Me-*

tafisica, 2013 e i volumi *La natura e l'anima. Saggi su Stratone di Lampsaco*, 1988, *Uomini capovolti. Le piante nel pensiero dei greci*, Laterza, 2000, *Nature silenziose. Le piante nel pensiero ellenistico e romano*, Il Mulino, 2015.

Koji Kuwakino, laureato in Ingegneria presso la Chiba University con una tesi sulla storia dell'urbanistica rinascimentale in Italia. Ha quindi conseguito un Master in storia dell'architettura occidentale presso la Tokyo University (1999), dedicandosi soprattutto allo studio del rapporto tra il collezionismo enciclopedico e i giardini medicei del Cinquecento. Nel 2007 ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Storia delle Arti Visive e dello Spettacolo presso l'Università di Pisa, sotto la guida della professoressa Lucia Tongiorgi Tomasi (sulla rappresentazione del sapere enciclopedico negli spazi mnemonicamente costruiti della prima età moderna). Attualmente svolge attività di ricerca sulla storia dell'arte e del giardino presso l'Osaka University in Giappone.

Massimo Venturi Ferriolo, filosofo, già professore ordinario di Filosofia Morale ed Estetica, ha lavorato presso le Università Urbino, Milano Statale, Heidelberg, Salerno e Politecnico di Milano.

Ha partecipato alle attività didattiche dell'Università Complutense Madrid, dell'Università Autónoma Metropolitana Città del Messico, dell'Istituto Dumbarton Oaks Garden and Landscape Studies della Harvard University, dell'École des Hautes Études en Sciences Sociales (membre jury dottorato DEA *Jardins Paysages Territoires*) e dell'École Normale Supérieure Paris, dell'Universidade São Paulo, dell'Università Santa Fe e Cordoba, Argentina. Ha tenuto numerose conferenze e lezioni in varie università, tra cui la Facoltà di Lettere dell'Università Buenos Aires e FAU Santiago del Cile. Ha lavorato presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (incarico per contratto presso il Laboratorio di Urbanistica del paesaggio). Dal 1994 collabora con la Fondazione Benetton Studi Ricerche; dal 2008 è membro della Giuria del Premio Internazionale Carlo

Scarpa per il Giardino e attualmente membro del Comitato scientifico e dal 2014 collabora con la Fondazione IED, Istituto Europeo del Design.

Stefano Mancuso, professore all'Università di Firenze e Fellow Professor all'Università di Kitakyushu, è direttore del LINV (Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale www.linv.org) con sedi in Italia e in Giappone, e della rivista *Plant Signaling & Behavior*.

È il cofondatore della neurobiologia vegetale, disciplina che studia i segnali e la comunicazione nelle piante a tutti i livelli di organizzazione biologica, dalla singola molecola alle comunità ecologiche. È accademico ordinario dei Georgofili e accademico Corrispondente dell'accademia delle arti e del disegno di Firenze. Ha scritto numerosi libri su comunicazione e comportamento dei vegetali. La rivista *La Repubblica* ha inserito il suo nome nella lista dei 20 italiani destinati a cambiarci la vita.

È cofondatore di PNAT (www.pnat.net), una start-up che produce innovazione tecnologica

ispirandosi al mondo vegetale.

Fra i suoi ultimi libri ricordiamo *Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale*, Giunti, 2013, tradotto in 18 lingue (premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2015; Premio Gambirino 2015; Wissenschaftsbuch des Jahres; 2016 premio austriaco per libro scientifico dell'anno); *Uomini che amano le piante*, Giunti, 2014 e *Biodiversi*, scritto con Carlo Petrini, Giunti, 2015.

Michael Jakob, cattedratico di Lettere Comparate all'Università di Grenoble, nonché professore di storia e teoria del paesaggio presso HEPIA (Ginevra), al Politecnico di Losanna (EPFL). Fondatore e direttore della rivista internazionale *Compar(a)ison* e della collana *Di monte in monte*, Tararà, Verbania. Oltre a numerosi articoli e saggi ha pubblicato sul tema: *Paesaggio e letteratura*, Olschki, 2005; *Paysage et temps*, Infolio, Gollion 2007; *Il giardino allo specchio. Percorsi tra pittura, cinema e fotografia*, Bollati Boringhieri, 2009; *Le jardin et les arts*, Infolio, Gollion 2009; *Il paesaggio*, Il Mulino, 2009; *El jardin*

y la representación, Siruela, 2010; *Mirei Shigemori, Shigemori e il nuovo linguaggio del giardino giapponese*, Tararà, 2012; *The swiss touch in landscape architecture*, Tararà, 2013; *Sulla panchina*, Einaudi, Torino 2014; *Cette ville qui nous regarde*, b2, 2015.

Elena Volpato, storica dell'arte, ha studiato presso l'Ateneo di Padova e presso la University of California Los Angeles – UCLA. Nel 1999 ha dato avvio alla Collezione video della GAM – Galleria d'Arte Moderna e contemporanea, Fondazione Torino Musei di Torino - prima collezione pubblica di video in Italia, di cui è tuttora curatore.

Dal 2009 è conservatore delle collezioni GAM del contemporaneo e curatore delle edizioni del catalogo di acquisizioni della Fondazione CRT per l'Arte Moderna e Contemporanea. È membro del Comitato scientifico della Fondazione Giulio e Anna Paolini di Torino, ha curato mostre e ha pubblicato numerosi saggi dedicati alla storia del video e a numerosi temi di arte contemporanea, scrive per la pagina di Fotografia della rivista

Indice. Ha insegnato come docente a contratto in diverse accademie italiane tra cui la NABA di Milano.

Daniel Buren, artista francese formato a Parigi presso l'École nationale supérieure des métiers d'art e l'École des beaux-arts, esordisce con opere di tendenza minimalista. Ha lavorato su una varietà di supporti (tela, carta, plastica, legno, ecc.) o direttamente su pareti, facciate, gradinate, utilizzando strisce colorate alternate al bianco per definire lo spazio. Ha realizzato opere di formato monumentale come *Les couleurs: sculptures 1975-77* o *Les deux plateaux 1986* (installazione permanente di colonne di altezza diversa nel cortile del Palais Royal a Parigi). Negli anni Novanta le sue installazioni si fanno più complesse: accanto alle strisce impiega pannelli colorati e superfici specchianti che producono effetti trompe-l'oeil *Dominant-Dominé*, 1991, Centre d'art contemporain, Bordeaux, *Transparence de la lumière*, 1996, Art Tower, Mito. Interviene inoltre direttamente in spazi urbani, giardini e piazze instaurando partico-

lari rapporti tra interni ed esterni, architettura e paesaggio. Ha partecipato alle più importanti rassegne di arte contemporanea, tra cui la Biennale di Venezia (1986, Leone d'Oro) e nel 2007 è stato insignito del Praemium Imperiale in Giappone, considerato il premio Nobel delle Arti visive. Nel 2012, per l'edizione di Monumenta, ha realizzato l'installazione *Excentrique(s)*, travail in situ trasformando la navata del Grand Palais di Parigi in una sorta di foresta formata da 377 dischi in plastica sospesi su steli d'acciaio.



“Fare arte nel nostro tempo / Making art in our time” è un’associazione privata no-profit che opera in collaborazione con il Museo Cantonale d’Arte, il Museo d’arte di Lugano e altre istituzioni per promuovere incontri aperti al pubblico dei partecipanti e al pubblico più vasto dei visitatori della sua pagina web.

“Fare arte nel nostro tempo / Making art in our time” is a private, independent, non-profit association. The Association works in collaboration with the Museo Cantonale d’Arte, the Museo d’arte of Lugano, and other public and private organisations. The Association intends to promote meetings on some contemporary themes, mainly focusing on the work of artists and on the visions of specialists from other disciplines.

Diventa socio!
Subscribe here!
www.associazione-nel.ch

Diventa socio AICC-DSI!
Subscribe here!
www.culturaclassica.ch

Organizzato da

nel

Fare arte nel nostro tempo
Making art in our time

in collaborazione
con



Associazione Italiana
di Cultura Classica
Delegazione della
Svizzera Italiana

con il Patrocinio
e il sostegno della



Città
di
Lugano

con il contributo di

Repubblica e Cantone Ticino
DECS

SWISSLOS

MIGROS
per cento culturale

Cooperativa Migros Ticino



Partners:

MASI, Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Lugano
Università della Svizzera Italiana
Franklin University Switzerland
Pro Museo, *Amici Sostenitori del Museo d'Arte
della Svizzera italiana*
STBA *Società Ticinese di Belle Arti*
L'Ideatorio *Università della Svizzera Italiana*
Fai Suisse
Società Filosofica della Svizzera italiana
Società Dante Alighieri Lugano

RSI **RETE**ner
DUE
Radiotelevisione
svizzera

Entrata libera

Confermate

la vostra partecipazione a:

participate@associazione-nel.ch

www.associazione-nel.ch

www.culturaclassica.ch

Questo incontro fa parte della
campagna nazionale

GARTENJAHR 2016 RAUM FÜR BEGEGNUNGEN
ANNÉE DU JARDIN ESPACE DE RENCONTRES
ANNO DEL GIARDINO SPAZIO PER INCONTRI
ONN DAL CURTIN SPAZI PER INSCUNTERS